
Repubblica Centrafricana: Comunità di Sant'Egidio, bloccata una rivolta con l'invio di aiuti

La solidarietà porta alla pace: è successo recentemente a Bouar, nel distretto occidentale della Repubblica Centrafricana, dove una missione umanitaria della Comunità di Sant'Egidio è riuscita a fermare una rivolta che destabilizzava l'intera regione al confine con il Camerun. Lo si legge in una nota diffusa oggi dalla stessa Comunità di Sant'Egidio. Da alcuni mesi, infatti, un gruppo di ex miliziani, isolati e senza risorse per vivere a causa della pandemia di Covid-19, aveva bloccato le vie di accesso alla città di Bouar, snodo sulla principale arteria commerciale del Paese. La Comunità di Sant'Egidio, impegnata da anni per favorire la pace nella Repubblica Centrafricana, è intervenuta portando viveri e aiuti messi a disposizione grazie ad un finanziamento del Fai (Fondation Assistance Internationale). L'operazione, svolta in collaborazione con la presidenza della Repubblica Centrafricana, ha avuto l'effetto di fermare la rivolta, riaprire l'accesso alla città e ristabilire la fiducia nel disarmo, in un Paese dove operano ancora diversi gruppi armati. Il presidente Touadéra e le autorità locali hanno espresso gratitudine per l'intervento risolutivo in una situazione che rischiava di degenerare. Sant'Egidio, che dal 2017 partecipa al programma di disarmo nazionale, continuerà l'invio di aiuti anche in altre prefetture e villaggi del Paese.

Gigliola Alfaro